

Gabriele Bronzetti

TRILOGIA DELLA CITTA' DI VALDAGNO

Centro storico. Città Sociale. Città cardioprotetta.

Valdagno, 25000 anime benedette dal fiume Agno. Scopro di essere qui per partecipare alla trilogia della città di V.

Tra i monti e il mare, tra la lana e il sudore, tra i geni e i beni.

Valdagno è stato prima Centro storico. Poi Città Sociale dei Marzotto che volevano la Fabbrica non come gabbia per operai allevati in dormitori, ma come utopia municipale con abitazioni dignitose, centri culturali e sportivi. Ora vuole diventare città cardioprotetta e hanno chiamato me a parlare di un libro.

In una bella sala comunale con il Sindaco, due Assessori, e molta gente per un lunedì sera. Capisco che è una sera speciale. Prima di entrare un Uomo mi mette in mano un libro e la storia di suo Figlio morto improvvisamente a Bologna dove studiava, mentre giocava a tennis, a 22 anni. Mi introduce un collega pediatra, Fabrizio Fusco, prende pezzi del mio libro e mi suscita risposte. Ovviamente se sono qui è per parlare di anima. Gli egizi identificavano il cuore con l'anima e lo pesavano. Quei 21 grammi e non di più, perché il peso che costerà l'inferno è ciò che non abbiamo fatto, le parole non dette, baci non dati, i desideri non assecondati. Ma 21 grammi sono il cuore di un neonato ed è lì che comincia la cura, già dalle parole udite nell'utero e poi la scuola, i giochi, l'ECG e

l'Ecocardiogramma. Parliamo di molti libri e molti film perché gli artisti ci aiutano a improvvisare le terapia che non sono mai uguali, a imparare un copione diverso da quello che credevamo. La serata è organizzata da Guanxinet, un 'associazione culturale che si ispira a un mito orientale che parla di connessioni, e le connessioni ci sono già tutte. Non esiste uno senza l'altro, Città Sociale. Dal momento che veniamo toccati dall'altro con le parole o con le carezze. Fino al trapianto cardiaco, quando un Altro ci entrerà dentro con il suo organo che cerca un corpo nel nostro corpo che cerca un organo. Alla fine si alza una giovane bella donna che ha messo un defibrillatore a Bologna e mi chiede di Spoon River , del malato di cuore Francis Turner scritto da Lee Master e cantato da Faber che muore baciando Mary, a 21 anni: quando il suo cuore/anima sale alle labbra, lo fa per volare.

Parliamo di prevenzione, di defibrillatori DAE che si possono mettere in città. Perché un Padre provi a salvare un Figlio se capita, per fare qualcosa in quei dieci minuti benedetti. Perché il cuore continui a fare il barista e shakerare il suo battito fino al termine della notte.

A proposito di connessioni, chi mi ha invitato ha superato una dissezione aortica, una catastrofe vascolare spesso fatale. Non lo sapevo, ma ho citato la storia del professor Vittorio Emanuele Parsi che ha avuto una esperienza medica simile e mentre era in coma si è aggrappato a alla cultura e all'amore che lo aspettava, come tronchi per naufraghi; da allora bacia almeno mezz'ora ogni mattina per vendicare l'anima di Francis Turner.

Nessuno si bacia da solo. Connessione, Parsi presenterà il suo libro a Valdagno dopo di me, non lo sapevo.

Capisco allora perché sono qui.

Se il cuore è l'anima, la città cardioprotetta vuole proteggere l'anima. Il pneuma, l'anemos, la psiche . La città cardioprotetta è una città psicoprotetta che non cerca l'immortalità ma la dignità, la prova che uno non può fare a meno dell'altro.

Grazie a tutta la cittadinanza di Valdagno, Maurizio di Guanxinet, Nicoletta Martelletto

[#guanxinet](#)

